La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 289 DICEMBRE 2017 – GENNAIO 2018

Un altro Natale..

30esimo anno

don Andrea

Ci dicono che abbiamo bisogno di tante cose. Poi, quando le possediamo, sono inutili. **Tutti i nostri sforzi sembra ci si disfino in mano.** Ditemi se non è vero. Cercano di farcelo dimenticare, ma sotto sotto lo sappiamo.. è così! Niente che ci possiamo dare in questo mondo sazierà la nostra sete di felicità.
Ma qualcosa c'è, ci deve essere qualcosa capace di dissetare i giorni di questo mondo! **Qualcosa capace di cambiare la prospettiva.** *"Una folle speranza!!!"* la chiamò qualcuno. La risposta ad una domanda che non abbiamo osato porci. L'ultima cosa che avremmo detto, noi che amiamo l'apparenza:

"Un Bambino. Tutto quello di cui abbiamo bisogno.
E il resto della vita per capirlo".

CARLO MARATTA, *Natività, 1650 - Roma, San Giuseppe dei Falegnami*

È questo il Natale che ci accingiamo a celebrare.. Il Bambino nasce per ciascuno di noi, interpella la nostra coscienza, **ci chiede accoglienza e risposta.** È un bambino ma è anche tutto ciò che rappresenta: il Vangelo, una proposta di vita, **un modo di guardare il**

mondo e di riconoscere un senso alla Storia.
Ha scritto Sant'Agostino: *"Ho timore di Dio che passa.."*. Aveva paura il grande Santo di Ippona **che Dio gli passasse accanto senza che lui se ne accorgesse:** aveva paura **che la venuta di Dio non gli trasformasse l'esistenza,** che lo lasciasse com'era. In effetti non può esserci **Natale peggiore e inutile** di quello che ci vede rimanere ciò che eravamo.
Nel tempo di Avvento abbiamo sentito risuonare deciso il monito di GIOVANNI BATTISTA il precursore: *"Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino.. fate dunque frutti degni di conversione.."* (Mt 3,2.8). Perciò l'augurio che ci facciamo è proprio che il Natale possa cambiare il cuore, convertirlo, incontrare la nostra vita e **renderla migliore cioè più autentica!** Ma **noi** in tutto questo **dobbiamo fare la nostra parte..**

Continuando questo augurio di Natale.. faccio un passo avanti e lascio la penna.. ad uno a cui *non sono degno di sciogliere i legacci degli scarponcini.*

Da una lettera a "THE TABLET" di Londra
"Quello che mi è successo è l'opposto di quello che sembra essere l'esperienza della maggior parte dei miei amici. ***Invece di rimpicciolire*** *fino ad un puntino, Babbo Natale* ***è divenuto sempre più grande nella mia vita fino a riempire la quasi totalità di essa.*** *È successo in questo modo. Da bambino* ***mi trovai di fronte ad un fenomeno che richiedeva una spiegazione.*** *Avevo appeso alla sponda del mio letto una calza vuota, che al mattino si trasformò in una calza piena.*

Non avevo fatto nulla per produrre le cose che la riempivano. Non avevo lavorato per loro, né le avevo fatte o aiutato a farle. Non ero nemmeno stato buono - lungi da me!
E la spiegazione era che un certo essere che tutti chiamavano 'Santa Claus' era ***benevolmente disposto verso di me...*** *Ciò che credevamo era che* ***una***

determinata agenzia benevola … ci avesse davvero dato quei giocattoli per niente. *E, come affermo,* ***io ci credo ancora. Ho semplicemente esteso l'idea.*** *Allora chiedevo solo chi metteva i giocattoli nella calza,* ***ora mi chiedo:*** *chi mette la calza accanto al letto, e il letto nella stanza, e la stanza della casa, e la casa nel pianeta, e il grande pianeta nel vuoto.*

Una volta mi limitavo a ringraziare Babbo Natale per pochi soldi e qualche biscotto. ***Ora, lo ringrazio*** *per le stelle e le facce in strada, e il vino e il grande mare. Una volta pensavo fosse piacevole e sorprendente trovare un regalo così grande da entrare solo per metà nella calza.* ***Ora sono felice e stupito*** *ogni mattina di trovare un regalo così grande che ci vogliono due calze per tenerlo, e poi buona parte ne rimane fuori; è il grande e assurdo regalo di me stesso, perché all'origine di esso io non posso offrire alcun suggerimento tranne che* ***Babbo Natale me l'ha dato in un particolare fantastico momento di buona volontà."*** GILBERT KEITH CHESTERTON

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 10,00

Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco.
Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie
e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto
di interesse per la propria parrocchia.
Questo numero è stato chiuso domenica 26 novembre.

In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Lorenzo Cosci, Daniela Cornelli.

Buon Capodanno, natale laico dove **il tempo risorge dandosi un nuovo nome.**
Buon Capodanno, liturgia di divertimento forzato dove è **obbligatorio essere allegri, eccedere, illudersi.**
Buon Capodanno, **ticchettante bomba lenta che esploderà** poco per volta lungo tutto il prossimo anno. Il Capodanno è ciò che sarebbe **il tempo senza Cristo. Un cambiamento senza cambiamento,** senza perdono, una speranza annualmente irrealizzata.

Ma Cristo c'è! E allora Buon Anno nuovo!

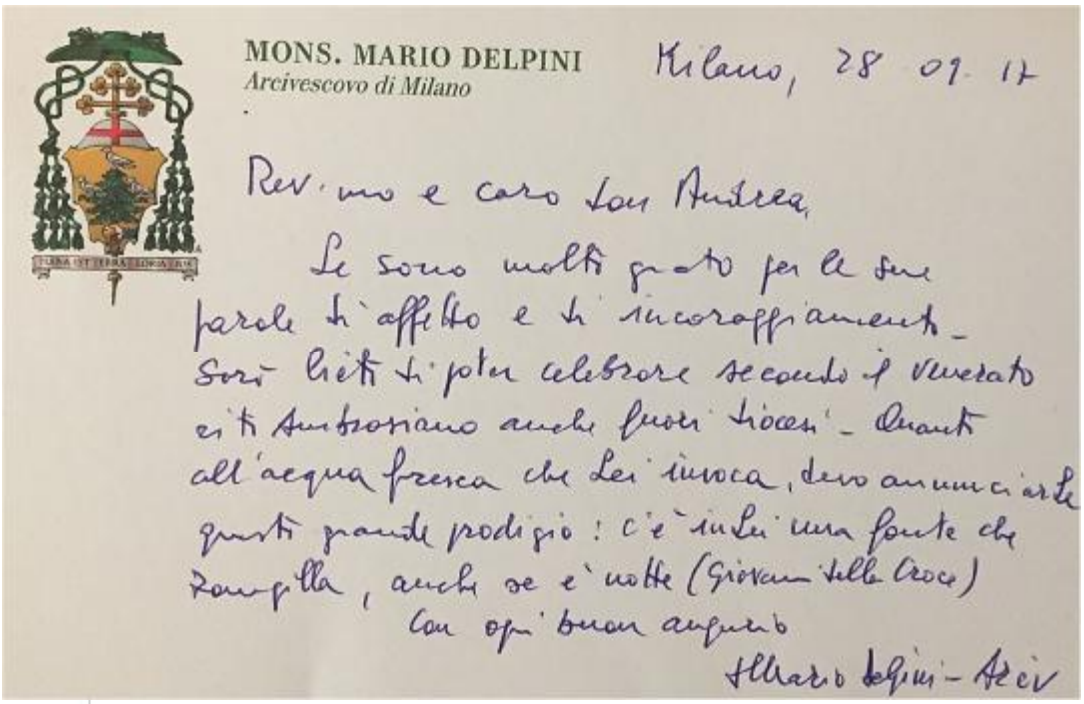
(tratto da: BERLICCHE, *il cielo visto dal basso*)

Dopo aver ospitato in un po' di numeri del nostro giornalino *"LA PAROLA DEL PAPA"..* sperando di aver fatto un buon servizio alla vostra anima, aiutandovi a **conoscere nella fede** e ad **amare il Papa** e il suo "gravissimo" ministero.. vogliamo oggi aprire **una nuova rubrica** attingendo dall'arguta e sapiente parola del *nuovo Arcivescovo di Milano, e nostro Capo Rito Ambrosiano,* Mons. MARIO DELPINI. Chiameremo questo spazio: **Sotto il campanile..** perché è proprio sotto il campanile (o all'ombra del medesimo..) che si svolge la vita della comunità cristiana. Il tempo dei campanili e delle campane.. secondo alcuni è ormai fuori dal mondo attuale. **Oggi ci sono i grattaceli** e i campanili che gli stanno vicino sembrano nani al confronto. Ma anche gli urbanisti moderni si sono accorti che proprio nel monotono deserto dei moderni grattacieli sono necessarie **oasi di umanità,** segni dello stare insieme, del **ritrovarsi** e di **protezione.** Il campanile, come un modesto e timido indice **ci parla di un'altra altezza..** che non si può raggiungere col cemento e neanche con i razzi; un'altezza che si può raggiungere solo con il cuore; dell'altezza **che si chiama Dio. Un'altezza autentica, che non è più terra** e dove non siamo più soli col nostro potere e i nostri fallimenti, ma dove c'è altro, dove c'è l'Altro, il vero Cielo. **Questa altezza esiste e si è fatta a noi vicino.** Non dimentichiamolo! La possiamo toccare.. persino mangiare! La dobbiamo toccare, ascoltare e mangiare.. **perché la nostra vita diventi vera.**

Adorare..

Non si era mai visto Marco dare via un euro. Non lo commuovevano né i mendicanti che incrociata mentre andava all'Università né degnava di uno sguardo l'incaricato di raccogliere le offerte durante la Messa. Tanto meno prestato orecchio agli appelli per raccogliere fondi per disgrazie planetarie e nazionali.
Ma per il concerto si ritenne addirittura fortunato, di sborsare i suoi 80 euro.

Marco era impaziente. Non sopportava di aspettare: se c'era coda per svolgere una pratica lo sportello del Comune o alla segreteria dell'Università si innervosiva fino all'esasperazione. Per entrare nello stadio si inserì nella folla che aspettava e trovò persino divertente fare conoscenze tra gli altri esaltati in attesa.
In genere era piuttosto un "orso": non salutava nessuno, non esprimeva emozioni, non aveva tempo da dedicare al fratellino o alla nonna. Ma nella massa vociante e plaudente sembrava trasformato: gridava, fischiava, ballava e gli uscivano dalla bocca parole che non avrebbe osato ripetere altrove.
Amici e parenti credevano che Marco non avesse interessi: un ragazzo amorfo, né buono né cattivo. Ma nella cerchia ristretta dei fans di quella band disquisiva e litigava, sdottorava e puntualizzava come se ci fossero questioni di vita o di morte. Finito il concerto tornò a casa ad un orario impossibile con mezzi di fortuna, si buttò sul letto spossato con la persuasione di aver avuto il privilegio di partecipare ad un evento memorabile: aveva donato il suo idolo!
La differenza tra l'idolo e Dio consiste nel fatto che l'idolo ti sfrutta, ti chiede sacrifici, ti porta via soldi, tempo, pensieri ed energia. Dio invece ti libera, ti dona, si offre in sacrificio per te. Pensaci, Marco!


MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Milano, 28 09. 17

Rev.mo e caro don Andrea,

Le sono molto grato per le sue parole di affetto e di incoraggiamento. Sono lieto di poter celebrare secondo il venerato rito Ambrosiano anche fuori diocesi. Quanto all'acqua fresca che Lei invoca, devo annunciarle questo grande prodigio: c'è in lei una fonte che zampilla, anche se è notte (Giovanni della Croce)

Con ogni buon augurio

Mario Delpini - Arcv

BUON NATALE E BUON ANNO A TUTTI VOI!!

Nel frattempo seguiteci su blog e pagina Facebook.
Ci ritroveremo con il numero di febbraio 2018

LA QUARTA CAMPANA *compie trent'anni.. o forse più!*

don Andrea

Era il dicembre 1987 quando l'allora parroco *don Mario Zacchi* dava alle stampe il primo numero della "rinata" Quarta Campana.
Come spiega don Mario nel primo editoriale, leggendo il *Chronicon parrocchiale* era rimasto incuriosito dalla presenza di un giornalino informativo per la Parrocchia chiamato "QUARTA CAMPANA". Era ciclostilato e distribuito durante la guerra fino al 1944 e, dopo breve interruzione, ripreso dal marzo 1952. Ne curava la stesura e la distribuzione l'allora parroco *padre Aldo Milani* (Oblato missionario di Rho). Il giornalino però negli anni era venuto meno.. Don Mario provocato dall'interesse mostrato da alcuni giovani decideva di riprenderne la pubblicazione. Scriveva: *"Riprendiamo la preparazione e la distribuzione della Quarta Campana che vuole essere un giornalino di collegamento e confronto di idee, (…) vorrebbe, nelle nostre intenzioni, esprimere gli impegni, i problemi e le proposte della Comunità cristiana di Balbiano e Colturano. Con molto semplicità, in atteggiamento di dialogo con tutti, accogliendo anche la collaborazione di altre persone desiderose di un dialogo e di un confronto veramente costruttivo".*

La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto
www.quartacampana.it
e-mail: redazione@quartacampana.it
Numero 258
SETTEMBRE 2014

Casa degli uomini, porta del cielo..

don Andrea

Pensando a quale titolo dare a questo numero di settembre del nostro giornalino parrocchiale ho voluto trovare qualcosa che ci aiutasse a fare tesoro degli eventi che andremo a vivere in questa ripresa autunnale, in questo inizio di un nuovo anno pastorale.. In questo mese di settembre la comunità di Balbiano in particolare, ma entrambe le nostre parrocchie chiamate a camminare insieme, è in festa nel ricordo del 70 anniversario della consacrazione della Chiesa parrocchiale.. Correva l'anno 1944, giorno 22 settembre, quando l'allora Arcivescovo di Milano il Cardinale (oggi Beato)

Da allora 289 numeri sono stati pubblicati.. 4 diversi parroci hanno messo mano alla stesura, varie generazioni hanno contribuito al gruppo di redazione e distribuzione per raggiungere tutte le famiglie.. tanti tasselli di una storia, la nostra, che LA QUARTA CAMPANA ha voluto raccogliere e raccontare, documentando il cammino di una Comunità alla scuola del Vangelo.
Il grazie a questi preziosi collaboratori che rendono possibile, anche attraverso questo strumento, l'invito missionario ***"a mettere Cristo al centro per poter trovare l'uomo"*** come ci diceva Papa BENEDETTO e ***"ad uscire per portare la gioia del Vangelo che abbiamo trovato"*** come sempre ci ricorda Papa FRANCESCO. Non so se ci riusciamo sempre. L'intenzione però è di provarci ogni

volta! E il nostro giornalino vuole essere lo specchio di questo desiderio. Un giornalino vivo che parla a persone vive per essere comunità viva.. più che possiamo, meglio che possiamo! Con questo spirito continuiamo il nostro cammino.. con l'aiuto del Signore e nella collaborazione degli uomini!

Un nome che è tutto un programma..

Ferruccio Pallavera, direttore de IL CITTADINO

Aveva guardato lontano, *padre Aldo Milani*, quando capì che se voleva tenere uniti i suoi fedeli di Balbiano avrebbe dovuto iniziare a diffondere un foglio informatore nel quale illustrare i perché e i percome della vita parrocchiale. *Cento ne pensava e mille ne faceva, quell'uomo.*

Non sapevo che tra le sue tante realizzazioni ci fu anche "LA QUARTA CAMPANA". Non mi sorprende. La sua figura giganteggia nella storia delle nostre comunità di metà Novecento: padre Milani meriterebbe di essere *riscoperto e valorizzato*: pochi come lui si spesero all'inverosimile in mezzo alla povera gente. Fu vicino alle famiglie e ai militari che erano al fronte. Consolò i genitori che ricevettero la notizia che il proprio figlio era caduto in guerra. Innalzò (in anni di miseria nera) la nuova chiesa parrocchiale, l'oratorio, la canonica. *L'edificio religioso fu costruito a tempo di record,* mentre su Milano e sui centri abitati dell'hinterland cadevano le bombe: dall'11 aprile al 22 settembre 1944. Mi ha sempre affascinato la decisione che assunse, *con un coraggio indomito,* durante i periodi drammatici della guerra, quando si manifestò *la sua carità instancabile* con l'apertura della CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA per accogliere orfani e povera gente. Si dimostrò un padre attento e premuroso per i tanti bambini ai quali il conflitto mondiale aveva tolto il papà, la mamma, una casa. Arrivò a

ospitarne trecento. E quando penso a lui mi rammento come era solito chiamarlo l'arcivescovo Cardinale ILDEFONSO SCHUSTER: *"San Giacomo dei miracoli".*

Ecco, non immaginavo che **tra i miracoli di questo impareggiabile prete** degli Oblati di Rho, che dal 1939 al 1954 fece il missionario nella nostra terra sudmilanese, ci fu anche l'avvio delle pubblicazioni de **"LA QUARTA CAMPANA".. un nome che è tutto un programma.**

In tante delle nostre comunità sono diffuse queste "quarte campane". ***Non chiamatele giornalini di paese, perché sono la voce di un popolo variegato che si ritrova nei grandi valori sui quali è stata costruita la storia del mondo. Incarnano il modo di intendere il presente e, nel piccolo, provano a gettare i semi del futuro.*** Pubblicazioni da sfogliare

adagio, da leggere dalla prima all'ultima pagina, perché **dentro di esse pulsa l'anima della tua comunità,** che è quella dove sei nato o dove hai deciso di andarci ad abitare. E, con il passare degli anni, diventano anche **una vera ghiottoneria per gli appassionati di storia locale,** perché ogni numero è un piccolo tesoro, uno scrigno di notizie dalle quali attingere spunti e suggerimenti per ricostruire le vicende lontane di un intero paese.

Molto spesso sono queste pubblicazioni - le sole - a recuperare la memoria storica, **a valorizzare le energie positive della gente,** a rinvigorire l'orgoglio e il senso di appartenenza di una comunità: attraverso le loro pagine si respira **il timbro e l'identità delle piccole patrie,** quelle che costituiscono i minuscoli tasselli del grande mosaico che si chiama Italia. Sono un **presidio autorevole del territorio,** con pagine che, seppure costruite con poveri mezzi ma con grande impegno e tanta buona volontà, sono belle da vedere e interessanti da leggere.

Avevo 18 anni - e in quel periodo si era ancora minorenni, perché potevi andare a votare solo quando ne avevi compiuti 21 - quando, in oratorio,

accolsi con entusiasmo la proposta del sacerdote che, tra le varie iniziative che avrebbero potuto essere concretizzate, delineò la possibilità di mettere insieme un foglio ciclostilato mensile che potesse *ospitare le idee di giovani e adolescenti,* e *far conoscere quanto di buono veniva organizzato in parrocchia.* L'idea mi intrigò, risposi che ci avrei pensato io, *mi buttai nella mischia coinvolgendo quanti più ragazzi e ragazze potevo.*
Ero sicuro che se l'iniziativa fosse attecchita sarebbe riuscita a diventare **un punto di riferimento per tutti,** grandi e piccoli. Era il dicembre del 1973. Il primo numero di quel foglio ciclostilato, male inchiostrato e di difficile lettura, ma traboccante di idee e di spunti originali, uscì nel gennaio 1974. **La gente capì il lavoro che stava dietro** ad esso, iniziò a pagare un abbonamento annuale per poterlo ricevere ogni mese.
Dieci anni dopo iniziammo a farlo stampare da una vera tipografia. Tempi preistorici. Sono passati un po' di anni da allora, ma **in paese non hanno**

smesso di sfogliare ogni volta questo mensile di paese, che ha saputo cementare le giovani e le vecchie generazioni, e fornire ad esse, anche ai nuovi abitanti, **il timbro e l'anima di un gruppo di case strette attorno al campanile.** Il prossimo numero, che uscirà a dicembre, avrà scritto, sotto la testata: *"anno 44, numero 528".*
Per i nostri piccoli paesi i giornali di serie A non sono quelli che trovate nelle edicole, che leggete su Internet, che adocchiate su facebook.
Sono quelli che vengono confezionati sotto casa. Come "LA QUARTA CAMPANA", che compie trent'anni. Che quando suona è come se ne suonassero mille, di campane, perché **dentro le sue pagine c'è un concerto di valori che nessun altro è in grado di fornirti,** perché sono quelli di casa tua, della tua gente, delle tue tradizioni e della tua storia.
E allora buon compleanno "QUARTA CAMPANA".
E che padre Milani, da lassù dove si trova ora, continui a guardare giù, sulla terra: abbiamo bisogno della sua benedizione, lui che era e resta il san Giacomo dei miracoli.

NO, NON CHIEDETEMELO

Daniela Cornelli

"A che punto sei?" mi chiedi. A un punto fermo, cioè sono immobile. Cosa vuoi dire dopo 30 anni? Ho già scritto tanto, forse troppo, di cose che mi interessavano, a volte di cose che mi hanno toccato nel profondo, divertito, incuriosito, di consigli comunali… Mi hai detto che hai citato il primo editoriale di don Mario; no, non voglio leggere nulla di quello che è stato scritto per i precedenti anniversari, rischierei di farmi coinvolgere troppo, le parole si imprimono sulla retina, hai presente la scena di Arancia Meccanica? e il cervello non reagisce più, sono vecchia, perdo anche un po' la pazienza e si rischia che su questa pagina bianca sistemo gli sponsor in formato cubitale, così Paolo può spaziare su tre pagine, tu puoi usare interlinea 2 e io non faccio nessuno sforzo. Questi 30 anni dunque... Mi fa paura ripetere questo numero. Ho all'attivo più anni in compagnia della QC di quelli che mi restano da vivere, accidenti!

Cosa posso dire di nuovo; credo nulla, mi ripeterò sicuramente. Prima di tutto che sono stata fortunata perché queste pagine mi hanno dato modo di conoscere tante persone e di superare alcuni limiti. Per me sono le due cose basilari, da queste due si dipana tutto il resto. I primi anni è stato tutto più facile perché si lavorava in un grande gruppo

La Quarta Campana

Pro manoscritto

Numero 171 e-mail: quartacampana@libero.it Dicembre 2005

Il Natale del Signore.

di don Paolo

Dal 2002 al 2013
Don Paolo Tavazzi

dove don Mario era il catalizzatore e la nostra locomotiva. Ci spingeva ad osare (chi mai si sarebbe preso la briga di assistere ai consigli comunali? Lui ci ha spinti a farlo, 30 anni fa, e a renderne conto a tutti). Il giornalino si faceva a mano con forbici e colla davanti ad una rudimentale "scatola retro - illuminata" che ci permetteva di comporre su fogli graduati da tipografia. Il costo dei primi giornalini era stratosferico ma la determinazione di don Mario lo era ancora di più. Poi venne il ciclostile e poi il computer e con loro si è perso un po' del fascino iniziale del contatto di gruppo. Non è però mai venuto meno il fine del giornalino che non sto a ricordare perché lo trovate sicuramente in altre parti di questa carrellata rievocativa. Finisco così? Può bastare? Cosa vuoi che dica ancora? Sono la meno indicata per parlarne, per me è come parlare di una persona cara, è una bestialità? Lo so, c'è chi ha un animale in casa, io ho la QC che gironzola ovunque. Qui sparse ho messo 4 copertine per ricordare voi quattro parroci che avete creduto in questo strumento pastorale; scritte fatte a mano per la prima, spaziature super controllate per l'ultima. Le guardo e ritrovo l'impronta personale di tutti voi. Grazie, a voi e a tutte le persone che ho incontrato tra queste pagine in questi lunghi anni.

La Quarta Campana

Curiosita' e informazioni delle parrocchie di Balbiano e Colturano

Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 249 OTTOBRE 2013

Con la luce della fede..

di don Andrea

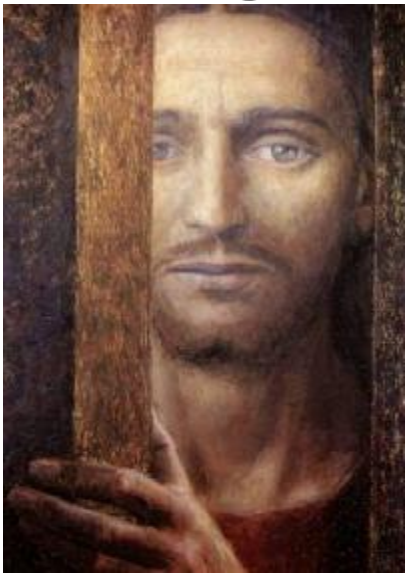
Dal 2013
Don Andrea Coldani

Uno dei primi giorni di [illegible] un amico al bar per il rito romano del "cappuccio & cornetto" mi casca l'occhio su di un articolo di *Repubblica* [illegible] sull'enciclica di Papa Francesco [illegible] L'articolo si [illegible] con questa affermazione: "***Siamo di fronte al punto centrale della dottrina cristiana: che cos'è la fede?***".

Devo dire che al momento la mia attenzione era più attirata dalla crema del cornetto.. che non dalle riflessioni dello Scalfari relativamente la fede... se non ricordo male devo anche aver liquidato il tutto con un: "beh dai anche Scalfari comincia a cedere sotto i colpi.. effetto papa Francesco!!!".

Qualche giorno dopo iniziando la lettura dell'enciclica le parole di Scalfari mi sono ritornate alla mente e hanno sollecitato in me quell'immagine con cui Gesù descrive la missione dei suoi seguaci nel mondo: «*Non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa*» (Mt 5,15).

Benedizione delle famiglie



Ringrazio innanzitutto le famiglie che già mi hanno **accolto con simpatia** e si sono **rese sensibili** alle necessità parrocchiali **con la loro offerta!** Nei prossimi giorni continuo il giro per le vostre case secondo il calendario.. Ricordo che la benedizione è data **alla famiglia, non solo alle mura o agli oggetti.** Per questo **è importante che ci sia la famiglia o qualche famigliare** ad accogliere il parroco. Passerò nelle vostre case seguendo il calendario sotto riportato, ***fra le 18,30 e le 20,30 circa.*** Anche nelle case dove non troverò nessuno lascerò ugualmente il cartoncino della benedizione, la famiglia se lo desidererà potrà accordarsi con me per incontrarci in un altro giorno. ***Nella zona industriale ho portato personalmente una lettera..*** e devo dire che qualcuno mi ha contattato.. nei prossimi giorni passerò! **Ecco il calendario..** eventuali variazioni, se necessario, verranno comunicate cammin facendo! ***Grazie dell'ospitalità!!***

COLTURANO

Martedì 5 Dic.	Via Papa Giovanni XXIII (le case rimanenti)

BALBIANO

Mercoledì 6 Dic.	Via Melegnano (numeri dispari) e via Garibaldi
Lunedì 11 Dic.	Via F.lli Cervi (numeri pari)
Martedì 12 Dic.	Via F.lli Cervi (numeri dispari)
Mercoledì 13 Dic.	Via Roma
Venerdì 15 Dic.	Via XXV Aprile
Lunedì 18 Dic.	Via Madre Teresa di Calcutta (numeri pari)
Martedì 19 Dic.	Via Madre Teresa di Calcutta (numeri dispari)
Mercoledì 20 Dic.	Via Paolo Borsellino

Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO.**
I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.

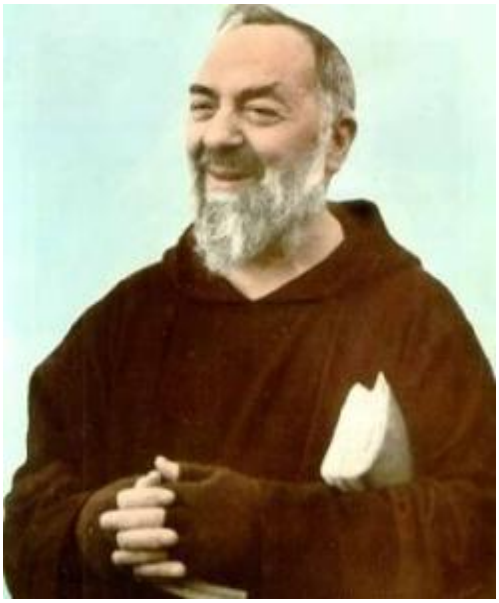
Un martedì al mese alle ore 20,30 con la Messa e il Rosario si riunisce il ***Gruppo di Preghiera San Pio da Pietrelcina.*** *Vogliamo,* ***alla preghiera e alla carità, unire la conoscenza della spiritualità di San Pio,*** *grande santo, potente intercessore ma prima di tutto grande modello di fede a cui volgere lo sguardo e dal quale imparare la vita cristiana. Per questo ogni mese ospitiamo tra queste pagine* ***una lettera tratta dal suo Epistolario,*** *un'opera speciale che ci aiuta ad entrare nel cuore di questo grande uomo credente.*

EPISTOLARIO SECONDO - *lettera 29*

Padre Pio scrive ad una sua figlia spirituale

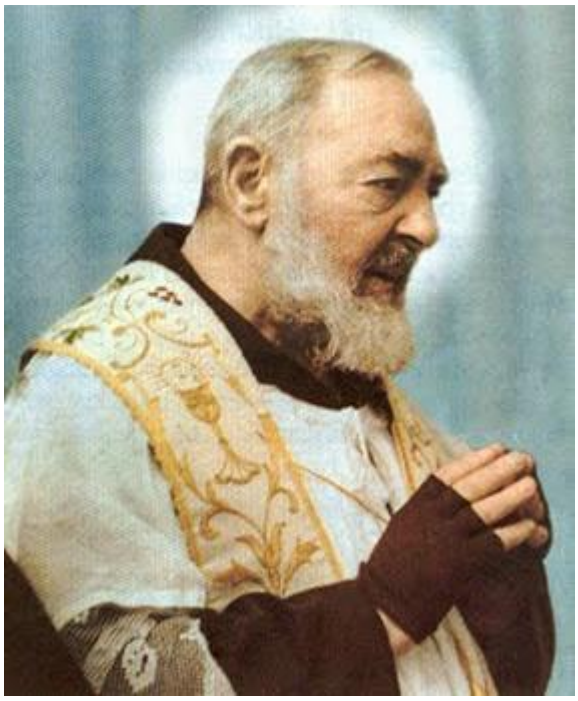
Pietrelcina, 23 ottobre 1914

Figliuola dilettissima di Gesù, la grazia del nostro Signore Gesù Cristo, la carità di Dio e la partecipazione dello Spirito Santo sia sempre con te e con la tua famiglia. (...)
Il dolcissimo Gesù raddoppi sulla tua persona **le sue celesti benedizioni** e ti dia sempre **tanta forza da superare tutte le insidie del comun nemico.** (...) Facendo una dolce violenza sul cuore divino, chiedo concederti la grazia di accrescere in te lo **spirito della sapienza celeste,** che così tu possa conoscere con più chiarezza i divini misteri e la divina grandezza. Sì, chiedila anche tu questa grazia e chiedila anche per me al Padre celeste; e questa **per l'intercessione del santo di cui porti il nome** ed anche **del tuo buon Angelo custode.** Questa è la più bella grazia che si possa chiedere e desiderare da chi e per chi attende alla vita spirituale, (...).



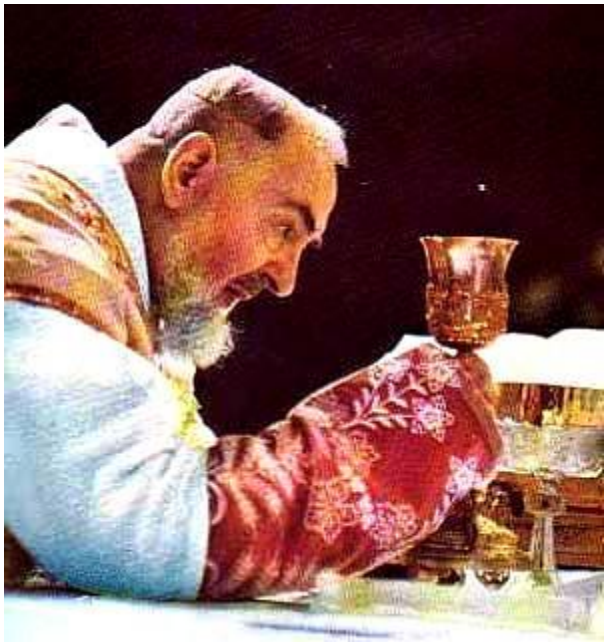
Secondariamente preghiamo che **ci illumini sempre di più intorno all'immensità dell'eterna eredità** a cui la bontà del celeste Padre ci ha destinati. La penetrazione del nostro spirito in questo mistero aliena l'anima dai beni terreni, e **ci rende ansiosi di arrivare alla patria celeste.** (...)
Sicuro di fare a te cosa grata, voglio intrattenerti su di un soggetto assai utile: **sulla perfezione cristiana.** (...)
L'anima che vuole essere perfetta ha bisogno di sottoporsi ad **una duplice operazione:** una riguarda l'interno, l'altra l'esterno. Parliamo un po' prima di quella, e poi verremo a trattare di questa. La prima virtù di cui ha bisogno l'anima che tende alla perfezione è **la carità.** In tutte le cose naturali il primo moto di esse, la prima inclinazione, il primo impeto è quello di tenere, è quello di andare al centro: è dessa una legge fisica; lo stesso parimenti avviene nelle cose soprannaturali: **il primo moto del nostro cuore è quello di andare a Dio,** che altro non è se non amare il suo proprio e vero bene. A buona ragione la carità vien detta dalla Sacra Scrittura *"vincolo*

di perfezione". La carità ha per sorelle germane **la gioia** e **la pace.** La gioia nasce dal godimento di possedere ciò che si ama. Ora dal momento che l'anima conosce Dio, è spinta naturalmente ad amarlo; se l'anima segue questo suo impulso naturale, che viene eccitato dallo Spirito Santo, ella già ama il supremo Bene. Ecco che quest'anima fortunata è già in possesso della bella virtù della carità. Ora amando Dio noi lo possediamo poiché qui non avviene, come suole purtroppo avvenire a chi ama il danaro, gli onori, la sanità che non sempre ha quello che ama; **chi ama Dio l'ha subito.** Dice la Sacra Scrittura: *"Chi sta nella carità, egli vive in Dio e Dio vive in lui"* (1Gv 4,16). Questa Parola non denota forse che come l'anima votata a Dio, mediante la carità, ella è tutta di Dio, così Dio per comunicazione è tutto dell'anima! (...)
È però da notarsi che siccome l'anima **finché è pellegrina** in questo mondo **non potrà mai raggiungere la carità perfetta,** così la di lei pace non potrà essere mai perfetta. Le contraddizioni, le tribolazioni sono tante, i contrasti dai quali la povera anima è vessata sono numerosi (...) **per resistere è necessario la pazienza,** virtù che ci fa sopportare ogni avversità senza cedere. Cerchi l'anima che fa **professione di perfezione** di **far molto conto di questa virtù,** se le preme di non lavorare inutilmente, perché è per questa virtù che ella rimarrà interiormente ordinata.



Da quanto fin qui detto appare chiaramente che la carità, la gioia e la pace sono virtù che rendono l'anima perfetta intorno a ciò ch'ella possiede, la pazienza poi la rende perfetta intorno a ciò che sopporta.
Per quello che occorre per la perfezione esterna l'anima ha bisogno di quelle virtù che riguardano il **come comportarsi col prossimo,** altre virtù poi riguardano il **regime dei propri sensi.** In quanto alle virtù che l'anima abbisogna verso il suo prossimo, per prima c'è **la benignità,** colla quale l'anima devota, coi suoi tratti piacevoli, cortesi, civili, alieni da ogni rozzezza attira coloro coi quali tratta e pratica ad imitarla nella vita devota. (...)
Ma tutte queste belle virtù non bastano ancora se non vi si aggiunge la virtù del**la fedeltà,** (...) **la modestia, la continenza** e **la castità.** Colla virtù della modestia l'anima devota viene a regolare tutti i suoi moti esteriori. A ben ragione adunque San Paolo raccomanda a tutti questa virtù e la dichiara necessaria (cfr. Fil 4,5).
Colla continenza poi l'anima viene a moderare tutti i sensi: viso, tatto, gusto, odorato, udito, sebbene leciti. Colla castità, virtù che sublima la nostra natura, l'anima reprime la sensualità e la distacca da quelle passioni che sono brama disordinata.
Questo è il nobilissimo quadro della perfezione cristiana. Beata quell'anima che possiede tutte queste belle virtù, (...) ella splenderà nel mondo qual sole in mezzo del

firmamento. Passiamo adesso a considerare **quello che l'anima deve praticare, perché lo Spirito Santo possa sicuramente in lei vivere.** Il tutto si riduce alla **mortificazione della carne coi vizi e con le concupiscenze.** San Paolo ci avverte che *"quelli che sono veri cristiani, hanno crocifisso la loro carne coi vizi e le concupiscenze".* Dall'insegnamento di questo Santo Apostolo appare che chi vuole essere vero cristiano, chi vive cioè collo spirito di Gesù Cristo deve mortificare la sua carne **come Gesù per nostro amore volle sulla Croce mortificare tutte le sue membra.** Tale mortificazione deve essere **stabile, salda e non incostante.** Non quella mortificazione semplicemente nell'apparenza, l'Apostolo non senza ragione la chiama crocifissione. Ma qualcuno potrebbe opporci perché tanto rigore contro la carne? Rifletti.. e ti accorgerai che **tutti i mali che patisce l'anima provengono dal non aver saputo dominare (mortificare) la carne.** Se si vuol guarire, giù alla radice, bisogna dominare, crocifiggere la carne, poiché è essa la radice di tutti i mali. L'Apostolo aggiunge pure che: alla crocifissione della carne va unita la crocifissione dei vizi e delle concupiscenze. Ora i vizi sono tutti gli abiti peccaminosi; le concupiscenze sono le passioni; e gli uni e le altre è necessario costantemente mortificare e crocifiggere acciocché non spingano la carne al peccato: chi si limita solo alla mortificazione della carne è simile a quello stolto che edifica senza le fondamenta.



Per far vivere liberamente lo Spirito Santo nell'anima **si richiede anche il riguardarsi dallo nostro spirito,** il quale s'insinua, se l'anima non è accorta, anche quando ella ha mortificato la sua carne.
"Se viviamo per lo Spirito, camminiamo per lo Spirito" (Gal 5,25) quasi come se volesse dirci: vogliamo vivere spiritualmente, cioè mossi e guidati dallo Spirito Santo? Siamo accorti nel **mortificare il nostro spirito, il quale ci gonfia,** ci rende impetuosi, ci dissecca, badiamo insomma a reprimere **la vanagloria, l'iracondia, l'invidia**: tre spiriti maligni che tengono schiavi la maggior parte degli uomini. Questi tre spiriti maligni si oppongono estremamente allo Spirito del Signore. (...)
Per ora basta questo, le mie forze sono esaurite! (...)
Saluto tutti nel bacio santo del Signore, augurandovi da lui le più elette benedizioni.

Vostro povero servo,
fra Pio, cappuccino.

P.S. Ti prego qualora trovassi nelle mie lettere cose che non comprendi abbastanza di domandarmene chiarimenti. **Non vorrei lavorare inutilmente** senza apportare quel frutto voluto da Gesù.

Profeta del Veniente

Paolo Butta

Natività con Il profeta Isaia - Duccio di Boninsegna

Ho assistito qualche tempo fa ad una piccola discussione tra mamme su letture consigliate a scuola per i propri figli. In quell'occasione è venuto fuori il titolo di un bellissimo libro, "Il Profeta"*, dello scrittore libanese cristiano-maronita Khalil Gibran. Un tempo mi ero proprio appassionato a leggere le pagine di quel libro. Il libro è una raccolta di ventisei discorsi su altrettanti aspetti della vita quotidiana. C'è un grande saggio (il "profeta") che, dopo aver vissuto molti anni in contemplazione in un certo luogo, lo lascia e* come saluto commosso al popolo accorso per la sua partenza offre i frutti delle sue meditazioni. Le risposte del profeta vanno dritte al cuore e fanno vibrare l'animo. C'è veramente un senso di religiosità pura nei discorsi del profeta, e questi fanno intravedere il percorso personale del nostro scrittore, fino a dare, in forma letteraria, una testimonianza di fede nel Dio-Parola dei Vangeli con lo stile della mistica orientale. Cito solo questo, mi ha colpito: «L'amore non possiede né vuol essere posseduto. Perché l'amore basta all'amore. Quando amate non dovreste dire: "Dio è nel mio cuore ma, semmai, "sono nel cuore di Dio". Chiedo scusa, cari lettori, non desidero offrire una recensione letteraria, non sono in grado, lo scopo è di chiedersi chi è un profeta E' una figura, peraltro, che c'entra moltissimo con il Natale. Molti e vari i significati dati a questa parola a seconda delle culture e religioni. Il più comune è quello di uno che predice gli eventi futuri, un indovino. Questione di metodo: andare a vedere il significato etimologico della parola "profeta" e in quale ambito è contenuta in misura importante. Allora ricorriamo al dizionario che dice di un'origine da una parola greca che si pronuncia *profetès:* vuol dire letteralmente "colui che parla davanti" o anche "colui che parla per", "al posto di" nel senso di parlare in pubblico, davanti ad ascoltatori, e soprattutto parlare al posto, in nome di Dio. Vuol dire anche "parlare prima" in anticipo sul futuro: è anche questo ma non solo, dunque. Poi constatiamo che figure di profeti sono presenti nella storia di molte religioni, anche se in diverse forme e con diversi significati. Nella religione e storia del popolo d'Israele assume caratteristiche tipiche e speciali come si vede nel Vecchio Testamento: qui il profeta è colui che parla in nome di Yawhè e mostra i suoi disegni, i suoi progetti guidando il popolo nel suo cammino sulla Terra e nella storia. Un cammino non lineare in quanto a fedeltà all'Alleanza del Sinai, ove il profeta Mosè riceve da Yawhè i Dieci Comandamenti inscritti su tavole di pietra con un invito forte e accorato a metterli in pratica: «Perché tu tema il Signore tuo Dio osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così sia lunga la tua vita.» (Deuteronomio 6, traduzione CEI 2008). Perché sia lunga la tua vita.. Un invito tante volte disatteso con un "voltar le spalle" al grande dono di Dio, una più ricorrente tendenza a eludere di continuo gli impegni assunti con l'alleanza del Sinai. L'azione del profeta, quindi, ha spesso lo stile di rimprovero al popolo e ai suoi capi,

d'intervento politico e di richiamo morale. Nell'Antico Testamento i profeti sono chiamati "Neviim" e, come abbiamo appreso fin dai tempi del catechismo dei ragazzi, ne sono riconosciuti quattro maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele). Interessante: non avevano scelto di essere profeti, consapevoli dei propri limiti nel "prestare" la propria voce a Dio stesso (oggi, i lettori). Dio sceglie secondo il proprio del suo Amore, più spesso in modo diverso da ogni nostra previsione, anche se saggia. Vedi il più importante tra i profeti dell'Antico Testamento, Isaia: «perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore.» (Isaia 55,8).
«Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia» (Isaia 9, 1-2). Questa è una profezia che, nella viva tradizione dei Padri della Chiesa, si riferisce alla Parola per eccellenza, il Verbo di Dio fatto carne, Gesù Cristo. Nella liturgia ambrosiana spesso la "Lettura" è quella del Libro di un profeta. Perché contiene una profezia questo brano di Isaia? Perché, secondo l'insegnamento della Chiesa, la decisione da parte di Dio d'intervenire con forza per porre fine a al buio e alla rovina del male e del peccato sfacelo si rende concreto nella "prima venuta" del suo Figlio fatto uomo, il Santo Natale. Egli è la mano tesa da Dio agli uomini invitati ad abbandonare ogni iniquità e a ritornare a lui con una bella determinazione! Ecco perché, il Natale, come nelle parole del profeta, non può che essere una festa di gioia, se solo se ne capisce un il senso, grazie soprattutto alla liturgia. Viene la luce..
Nel Nuovo Testamento l'ultimo grande profeta dell'Antico Testamento è S. Giovanni il Battista, la «voce di uno che grida del deserto» (v. Giovanni 1,23). Dopo di lui che ne è dei profeti? Le prime comunità cristiane collocano la figura di Gesù nella linea dei neviim biblici come profeta escatologico, uguale a Mosè, anzi come il più grande profeta in rapporto con Dio «in spirito e verità», mediatore della rivelazione, salvo poi identificarlo come la Seconda Persona della S.S. Trinità, più precisamente dal Concilio di Nicea del 325 d.C. e poi attraverso S. Ambrogio, "nostro padre": «Una persona è il Padre, un'altra è il Figlio e un'altra ancora lo Spirito Santo.. non c'è che un Dio» (S. Ambrogio, Commento al Vangelo di san Luca, 2,12-13). La Chiesa riconosce gli stessi profeti ebraici dell'Antico Testamento, ma, in realtà, non considera figure di 'profeti cristiani' in senso proprio ed esclusivo; riconosce piuttosto una "profeticità" nella vita e nelle parole dei suoi santi, a iniziare da S. Giovanni dell'Apocalisse. Sono i santi i nuovi profeti, sono dono dello Spirito Santo. Il Concilio Vaticano II, in particolare nella costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium, spiega perché nella Chiesa cattolica non sono riconosciute figure particolari di profeti: in realtà ogni battezzato, in forza della sua unione con Cristo a iniziare dal Sacramento del Battesimo, ha una dignità profetica. Ogni cristiano è profeta, nel senso che diventa capace con la forza dello Spirito Santo di diffondere dovunque la viva testimonianza del Signore Gesù, soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità. Attraverso la propria vita i credenti ancora oggi annunciano la venuta del Signore nel Natale e la sovranità di Dio, la sua priorità nella vita. Si apre la mente e il cuore: ritorna e si fa splendente in Cristo Risorto quel «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.». (Deuteronomio 6, 4-5). I cristiani, come la nostra cara piccola comunità di Colturano e Balbiano e il parroco, nell'essere assidua e gioiosa nel partecipare alla S. Messa la domenica, e poi, da quella, viverne la quotidianità, sono i profeti locali del Veniente, colui che viene. Buon Natale!

La dipendenza da internet

Lorenzo Cosci

"Data una generazione di uomini, essa, una volta raggiunta l'età adulta, avrà un'opinione negativa dei comportamenti sociali e civili della generazione immediatamente successiva". Di certo ero ben consapevole di questa legge empirica quando, ricevuta la proposta di scrivere un articolo sulla dipendenza dei giovani da internet e social network, decisi di usufruire dell'unico strumento in mio possesso per la ricerca di informazioni: internet appunto.
Mentre il caro Google dava il meglio di sé per esaurire la mia richiesta ero certo che ciò che avrei trovato non mi sarebbe piaciuto, 0.92 secondi più tardi circa 193.000 risultati me lo avrebbero confermato: decine e decine di articoli, post e forum pregni di indignazione riempirono lo schermo, commenti come questo si ripetevano pressoché identici in ogni nuova pagina:

"Fra droga, fumo, alcol, porno, internet e social network, sta venendo su una generazione di idioti digitali col cervello fuso." E ancora... *"Colpa degli errori compiuti oggi in nome della libertà, del permissivismo, della democrazia, del pensiero debole, della tragica ideologia di sinistra."* A cosa si riferiscano poi, rimane un mistero. Nello sdegno generale è emerso poi quanto la dipendenza da internet sia un problema effettivamente presente, serio, e più che mai attuale anche se, diciamocelo, di entità ristretta e certamente non esteso a tutti i giovani, accusati invece, il più delle volte di non essere più in grado di relazionarsi nel mondo reale, con persone in carne d'ossa.
Tra l'altro la IAD (questo il nome tecnico della dipendenza) coinvolge maggiormente persone di età compresa tra i 35 e i 45 anni ed è etichettata come un disturbo del controllo degli impulsi, manifestandosi in diverse forme tra le quali il gioco d'azzardo patologico, i videogame e lo shopping compulsivo.
Se anche una dipendenza per essere considerata tale, si deve manifestare nell'impossibilità di fare a meno di qualcosa (o di essere offline in questo caso) non dobbiamo mai dimenticarci che internet, è pur sempre una rete, seppur virtuale, e potrebbe finire per intrappolarci se non prestiamo particolare attenzione alle insidie che nasconde.

BATTESIMI NOVEMBRE

Balbiano 12 novembre, Andrea

Colturano 26 novembre, Rachele

5 novembre -Commemorazione caduti

19 novembre, Prima uscita 4pass per Milan

19 novembre, Polentata a Colturano

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE	BALBIANO	COLTURANO
4 lunedì	17,00 Messa def. Giovanni, Maria	
5 martedì		20,30 Messa def. Tina, famiglia Nalti
6 mercoledì *S. Nicola vescovo*	17,00 Messa def. Angelo, Maria	
7 giovedì **ORDINAZIONE EPISCOPALE DI SANT'AMBROGIO**	20,30 Messa def. Eusebio Carlo	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Anelli, Bianchi
8 venerdì **IMMACOLATA V. MARIA**	9,45 Messa def. Faccioli, Caon	11,15 Messa
9 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Famiglia Angolani	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Luigi, Lucia Zucchelli
10 domenica **V DI AVVENTO**	9,45 Messa def. Gino, Fabio	11,15 Messa def. Alfonso, famiglia Cervinaro
11 lunedì	17,00 Messa def. Erminia, Luigi	
12 martedì *B. V. Maria di Guadalupe*		20,30 Messa def. Marcello
13 mercoledì *S. Lucia vergine martire*		17,00 Messa def. Emilio, Rebustini, Boccalari
14 giovedì *S. Giovanni della Croce*	17,00 Messa	
15 venerdì	17,00 Messa	
16 sabato ***Annuncio a S. Giuseppe***	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. famiglia Bellani	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Nicodemo, Angela, Giuseppina, Fiorino
17 domenica **DIVINA MATERNITÀ**	9,45 Messa def. Ferruccio	11,15 Messa def. Luigi
18 lunedì ***Novena di Natale***	17,00 Messa def. Erminia, Luigi	
19 martedì ***Novena di Natale***		20,30 Messa def. Rocco, Luigi Giuseppe
20 mercoledì ***Novena di Natale***		17,00 Messa def. Guzzeloni, Del Corno

21 giovedì ***Novena di Natale***	17,00 Messa def. Donato Vitale	
22 venerdì ***Novena di Natale***	17,00 Messa	
23 sabato ***Novena di Natale***	***16,00 Confessioni*** *La Messa delle 20,30* *è sospesa*	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Ambrogio, Teodora
24 domenica ***PRENATALIZIA*** ***VIGILIA DI NATALE***	9,45 Messa *pro populo* **23,00 Messa nella Notte**	*La Messa delle 11,15* *è sospesa* **21,00 Messa vigiliare**
25 lunedì **NATALE DEL SIGNORE**	9,45 Messa	11,15 Messa
26 lunedì ***S. Stefano protomartire***	9,45 Messa	11,15 Messa def. Marchesi, Bruscagin
da Mercoledì 27 a Venerdì 29 le Messe feriali sono sospese		
30 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa
31 domenica ***NELL'OTTAVA DI NATALE***	9,45 Messa *pro populo* *La Messa delle 20,30* *è sospesa*	*La Messa delle 11,15* *è sospesa* 18,30 Messa ***Te Deum* di ringraziamento per l'Anno trascorso**
GENNAIO		
1 lunedì **CIRCONCISIONE DEL SIGNORE**	9,45 Messa *pro populo* ***Veni Creator Spiritus*** **ad inizio del nuovo Anno**	11,15 Messa def. famiglia Pedrazzini ***Veni Creator Spiritus*** **ad inizio del nuovo Anno**
2 martedì *Ss. Basilio e Gregorio*		20,30 Messa def. Guido, Aristide
3 mercoledì		17,00 Messa def. Giuseppe, Edvige, Rebustini, Boccalari
4 giovedì	17,00 Messa	
5 venerdì	**20,30 Messa vigiliare**	*La Messa delle 18,30* *è sospesa*
6 sabato **EPIFANIA DEL SIGNORE**	9,45 Messa	11,15 Messa def. Giovanni, Natalia, Antonio, Laura, Silvana
7 domenica **BATTESIMO DI GESÙ**	9,45 Messa def. Sara Belli	11,15 Messa *pro populo*

8 lunedì	17,00 Messa def. Vidovina Sancassiani	
9 martedì		20,30 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
10 mercoledì		17,00 Messa
11 giovedì	17,00 Messa	
12 venerdì	17,00 Messa	
13 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Marinella Banfi
14 domenica **II DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Luigi
15 lunedì	17,00 Messa	
16 martedì		20,30 Messa *per i benefici della terra*
17 martedì *S. Antonio abate*		17,00 Messa
18 giovedì *Cattedra di S. Pietro*	17,00 Messa def. Giacomo Folli	
19 venerdì ***SAN BASSIANO VESCOVO*** ***PATRONO DELLA DIOCESI***	17,00 Messa def. Arianna Benassi	
20 sabato *S. Sebastiano martire*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Maria	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Angelo, Maria
21 domenica **III DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa	11,15 Messa *pro populo*
22 lunedì	17,00 Messa def. Antonio Banfi	
23 martedì		20,30 Messa def. Pietro Bianchi
24 mercoledì *S. Francesco di Sales*		17,00 Messa def. Leonildo, Celestina
25 giovedì *CONVERSIONE S. PAOLO*	17,00 Messa	
26 venerdì *Ss. Timoteo e Tito*	17,00 Messa	
27 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. don Carlo
28 domenica **SACRA FAMIGLIA**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Franca Ferro

29 lunedì	17,00 Messa def. Giacomo Folli	
30 martedì		20,30 Messa
31 mercoledì *S. Giovanni Bosco*		17,00 Messa
FEBBRAIO		
1 giovedì *B. Card. Andrea Ferrari*	17,00 Messa	
2 venerdì ***Presentazione di Gesù al Tempio***	17,00 Messa def. Giuseppe, Maria ***Benedizione delle candele***	
3 sabato *S. Biagio vescovo, martire*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Biagio ***Benedizione della gola***	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa
4 domenica **V DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa	11,15 Messa *pro populo*

Intenzioni delle Sante Messe..

Da lunedì 6 novembre è possibile prenotare le Messe per l'anno 2018.
Nei mesi di dicembre e gennaio sono ancora disponibili alcuni giorni *(cfr. Calendario liturgico).* Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto.
La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

Anche quest'anno ritorna il

Concorso presepi

aperto a tutti.. **"bambini, ragazzi"** e come abbiamo fatto gli anni scorsi **"categoria adulti"!!**

Per partecipare basta compilare il **modulo d'iscrizione** che troverete in chiesa a partire **da domenica 10 dicembre** e consegnarlo a don Andrea. Durante le vacanze natalizie una *"speciale commissione"* passerà nelle vostre case a vedere i presepi. La **premiazione** sarà nel pomeriggio dell'Epifania al termine della Benedizione dei bambini.

Mostra del Libro.. ***Da sabato 2 a domenica 10 dicembre*** in Chiesa a Balbiano è ospitata la tradizionale mostra del libro.. una bella occasione per trovare intelligenti idee regalo per grandi e piccini!! Vi aspettiamo.

festa della famiglia

La Liturgia ambrosiana ci farà celebrare **domenica 28 gennaio** la **festa della Sacra famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.** Sarà l'occasione per pregare per tutte le nostre famiglie della nostra comunità, soprattutto per quelle che vivono difficoltà materiali o di relazione. **Durante le Messe** (ore 9,45 a Balbiano - ore 11,15 a Colturano) ricorderemo particolarmente i coniugi che celebrano gli **anniversari di Matrimonio (10°, 25° e 50°)** e tutti i **bambini che nello scorso 2017 hanno celebrato il Battesimo.** Sarà l'occasione per *rendere grazie al Signore* delle benedizioni elargite negli anni e per il dono della vita, momento ideale per *chiedere la grazia della fedeltà alla promessa e della perseveranza nella fede*.
I coniugi che vogliono ricordare il loro anniversario (10°, 25° e 50°) nella Messa del 29 gennaio **contattino per tempo il parroco.** La festa continuerà nel pomeriggio: **ore 15 in Chiesa a Balbiano Atto di affidamento delle famiglie alla SACRA FAMIGLIA DI NAZARET,** catechesi nei gruppi, merenda insieme!

Abbonamenti 2018

Il mese di dicembre porta con se il rinnovo degli abbonamenti.. Una delle particolarità delle nostre comunità è che **il giornalino parrocchiale viene portato in tutte le famiglie!!!** È questa una bella opportunità per far sentire **la vicinanza della comunità cristiana** a chi vive il nostro territorio. Il mio personale e il **grazie** di tutta la parrocchia a chi con disponibilità e perizia opera **nella redazione** e **nella distribuzione** de LA QUARTA CAMPANA, ma **grazie anche a tutti voi** che ci accogliete, ci leggete.. e con la vostra offerta **ci aiutate a sostenere le spese di pubblicazione!** È solo con il vostro aiuto che possiamo "uscire" ogni mese per portare una parola che sia *"eco di Vangelo, speranza all'umano vivere!!".*

La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di Balbiano e Colturano

€ 10,00

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

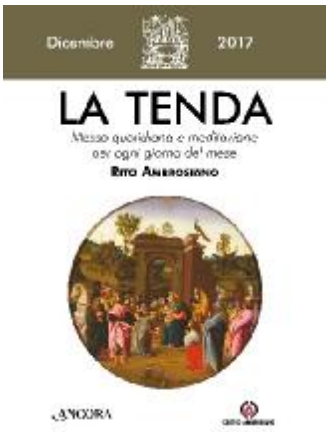
€ 57,00

FAMIGLIA CRISTIANA

€ 89,00

CREDERE
la gioia della fede

€ 49,90



Entrando nelle nostre Chiesa, vicino all'acquasantiera trovare sempre, i giorni feriali in particolare, un librettino: **LA TENDA.** Cos'è?
È un messalino mensile sul quale trovate le **Letture della Messa, una meditazione quotidiana** e la biografia del **Santo del giorno.** Un buon strumento che usiamo durante la liturgia.. ma che potrebbe diventare anche ***compagno di strada per la preghiera personale di ciascuno.*** Le copie che trovate in Chiesa sono da usare in Chiesa!!! Se qualcuno lo desiderasse potrebbe fare **l'abbonamento annuale** che ammonta a **Euro 42,** sarà possibile farselo spedire direttamente a casa!!!

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
5 Dicembre Martedì	**Ore 21 Gruppo Nicodemo - catechesi adulti (Colturano)**
7 Dicembre Giovedì	*In mattinata don Andrea porta la Comunione agli Ammalati* **TOMBOLATA di beneficienza** **per Sant'Ambrogio (Colturano)**
10 Dicembre **Domenica**	*La catechesi è sospesa..* **la partecipazione alla Messa NO!!!**
12 Dicembre Martedì	Ore 20,30 Messa e **gruppo di preghiera** **San Pio da Pietrelcina** (Colturano) Ore 21 Catechesi Gruppo Giovani (Colturano)
13 Dicembre Mercoledì	Ore 17,30 Incontro Chierichetti (Colturano) Ore 18 Incontro Gruppo Adolescenti (Balbiano)
16 Dicembre Sabato	Ore 11,15 Incontro Chierichetti (Balbiano)
17 Dicembre **Domenica**	*Ore 10 gruppo dopoCresima Ester (Colturano) e Messa* **Ore 15 in Chiesa a Balbiano RECITAL NATALIZIO** **coi ragazzi della catechesi**
18 Dicembre Lunedì	**Ore 16,30 Novena di Natale per i ragazzi (Balbiano)**
19 Dicembre Martedì	**Ore 16,30 Novena di Natale per i ragazzi (Colturano)** **Ore 21 Liturgia penitenziale e confessioni natalizie** ***(confessore forestiero)* a Colturano**
20 Dicembre Mercoledì	**Ore 16,30 Novena di Natale per i ragazzi (Colturano)** **Ore 21 Liturgia penitenziale e confessioni natalizie** ***(confessore forestiero)* a Balbiano**
21 Dicembre Giovedì	**Ore 16,30 Novena di Natale per i ragazzi (Balbiano)** **Ore 21 Gruppo Nicodemo - catechesi adulti (Balbiano)**
22 Dicembre Venerdì	*In mattinata don Andrea porta la Comunione Natalizia agli Ammalati* **Ore 16,30 Novena di Natale per i ragazzi (Balbiano)**
23 Dicembre Sabato	**dalle ore 16 alle ore 17,15 a Balbiano** **dalle ore 17,30 alle ore 18,15 a Colturano** **il parroco è disponibile per le Confessioni**
24 Dicembre **Domenica**	**dopo la Messa delle ore 9,45 - dalle ore 16 alle ore 19** **il parroco è disponibile per le Confessioni (Balbiano)**
6 Gennaio **Sabato**	***PRANZO DELL'EPIFANIA* a Balbiano** **Ore 15,30 Benedizione dei Bambini** **e premiazione concorso presepi**

7 Gennaio Domenica	*La catechesi è sospesa..* **la partecipazione alla Messa NO!!!**
9 Gennaio Martedì	Ore 21 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (Colturano)
10 Gennaio Mercoledì	Ore 18 Incontro Gruppo Adolescenti (Balbiano)
11 Gennaio Giovedì	Ore 21 Catechesi Gruppo Giovani (Balbiano)
14 Gennaio Domenica	*Ore 9,45 Messa e gruppo dopoCresima Ester (Balbiano)* Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Clefa, Noè
16 Gennaio Martedì	Ore 20,30 Messa e **gruppo di preghiera** **San Pio da Pietrelcina** (Colturano)
17 Gennaio Mercoledì	Ore 17,30 Incontro Chierichetti (Colturano)
18 Gennaio Giovedì	**Ore 21 in Cattedrale VEGLIA di San Bassiano** **Patrono della Diocesi di Lodi**
20 Gennaio Sabato	Ore 11,15 incontro Chierichetti (Balbiano)
21 Gennaio Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Noè ***Quater pass per Milan* - itinerario artistico culturale**
24 Gennaio Mercoledì	Ore 18 Incontro Gruppo Adolescenti (Balbiano)
25 Gennaio Giovedì	**Ore 17 Messa e Adorazione Eucaristica (Balbiano)** Ore 21 Catechesi Gruppo Giovani (Balbiano)
28 Gennaio Domenica	*Ore 10 gruppo dopoCresima Ester (Colturano) e Messa* **FESTA DELLA FAMIGLIA Anniversari di Matrimonio** **e benedizione bambini battezzati nel 2017**
30 Gennaio Martedì	**Ore 20,30 Messa e Adorazione Eucaristica (Colturano)**
1 Febbraio Giovedì	*In mattinata don Andrea porta la Comunione agli ammalati* **Ore 21 Gruppo Nicodemo - catechesi adulti (Colturano)**
4 Febbraio Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Noè

"QUATER PASS PER MILAN"

4^EDIZIONE - SECONDA USCITA

DOMENICA 21 GENNAIO 2018

CASA-MUSEO BAGATTI VALSECCHI

Dimora storica appartenente alla blasonata famiglia Bagatti Valsecchi, nel cuore di Milano al centro del quadrilatero della moda. Una casa divenuta museo, frutto dalla straordinaria vicenda collezionistica di due fratelli. Considerata tra le più importanti e meglio conservate d'Europa.

SOLO 25 POSTI DISPONIBILI

Prenotazione entro
giovedì 21 dicembre
da don Andrea o Ada 3334178440
versando la quota di Euro 4

Programma completo delle uscite
sulla pagina facebook e sul sito
della Quarta Campana

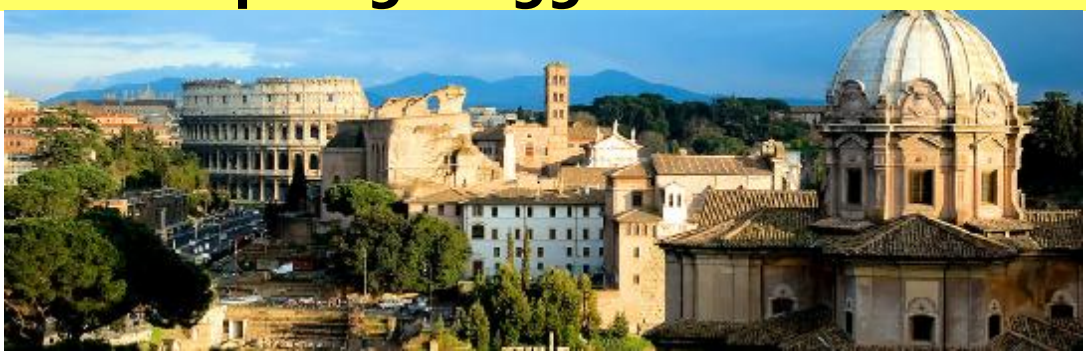
Partenza ore 14 dalla piazza di
Balbiano, con mezzi propri andremo
alla metro di San Donato Milanese

Il parroco don Andrea Coldani, risiede a BALBIANO in via Roma, 13
Tel: 02 9818625 - email: balbiano@diocesi.lodi.it

Abitualmente il parroco è disponibile per le Confessioni mezz'ora prima della Messa nei giorni feriali e il sabato a Balbiano dalle ore 16 alle ore 17,15 a Colturano dalle ore 17,30 alle ore 18,15.

da venerdì 11 maggio a domenica 13 maggio 2018

pellegrinaggio a ROMA



• **Venerdì 11 maggio -** partenza ore 6 arrivo a Roma, nel primo pomeriggio visita **Basilica di San Clemente, Monastero dei Santi Quattro Coronati, Chiesa di Santo Stefano Rotondo** e **passeggiata dal Celio al Circo Massimo** *(Santa Maria in Domnica, Villa Celimontana, Santi Giovanni e Paolo, San Gregorio Magno)*. Cena in trattoria tipica, non potremo non ritornare, alla "*Zingarella*".

• **Sabato 12 maggio -** in mattinata visita agli **Scavi nella Necropoli sotto la Basilica Vaticana,** Messa nelle **Grotte vaticane** e visita alle **tombe dei Papi,** conclusione all'**Altare della Confessione (Basilica di San Pietro)** con la professione di fede. Nel pomeriggio passeggiata barocca: **Chiesa di Santa Maria in Vallicella (Chiesa Nuova), Sant'Ivo alla Sapienza, San Luigi dei Francesi.** Cena in trattoria tipica al **Ghetto ebraico,** cercheremo di trovare posto da "*Giggetto al portico d'Ottavia*" per gustare degli ottimi *carciofi alla giudia.*

• **Domenica 13 maggio -** in mattinata Messa nella **Chiesa di Santa Maria del Priorato all'Aventino (Ordine di Malta),** passeggiata al **giardino degli Aranci** e visita della **Basilica paleocristiana di Santa Sabina.** Pranzo nei pressi dell'Aventino, partenza e rientro previsto per le 22.

Pernotteremo Bed & breakfast presso le **Suore SALESIANE dei SACRI CUORI,** via Guicciardini 4 *(rione Monti)* camera singola € 50 per notte + € 3,50 tassa soggiorno, camera doppia € 45 a persona per notte + € 3,50 tassa soggiorno, camera tripla € 35 a persona per notte + € 3,50 tassa soggiorno, i minori di 10 anni pagano il 50%, viaggeremo in bus granturismo!

Al momento non siamo in grado di dare **ulteriori informazioni** relativamente ai trasporti perchè **il Comune di Roma non ha ancora aggiornato** il discorso *Check point ingresso in città e transito bus!* Quindi alle quote sopra indicate dovranno essere aggiunte **le spese di trasporto, i pranzi e le cene!!** Appena possibile forniremo le notizie precise! Intanto chiediamo di ***far passare la voce*** e ***chi fosse interessato già si prenoti!!*** **RISCHIO RIMANERE FUORI!!** L'**urgenza** è data anche dal fatto che **l'accesso agli *SCAVI nella NECROPOLI VATICANA* necessita di una richiesta tempestiva e precisa!**

info e iscrizioni a don Andrea con caparra di € 100.

TORNANO A TROVARCI GLI AMICI DELLA COMPAGNIA ME.TE.OR.
Divertimento assicurato, NON MANCATE !!